

Codice A1814B

D.D. 21 ottobre 2024, n. 2199

Regio Decreto n° 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" - Autorizzazione idraulica n° 1901 per "Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d'acqua di competenza regionale. Rio Valcossera e Vallebaciglio" nel Comune di Asti (AT). Intervento 1: Sistemazione idraulica rio Vallebaciglio. Richiedente: Comune di Asti (AT).



ATTO DD 2199/A1814B/2024

DEL 21/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Regio Decreto n° 523/1904 “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” – Autorizzazione idraulica n° 1901 per “Interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale. Rio Valcossera e Vallebaciglio” nel Comune di Asti (AT). Intervento 1: Sistemazione idraulica rio Vallebaciglio. Richiedente: Comune di Asti (AT).

Con nota n° 121531 in data 26/09/2024 (registrata al protocollo regionale con n° 44939/A1814B in data 26/09/2024), il Comune di Asti (AT), con sede in Piazza San Secondo n° 1, 14100 – Asti (AT) ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” per eseguire gli interventi di manutenzione idraulica dei corsi d’acqua di competenza regionale. Rio Valcossera e Vallebaciglio. Intervento 1: Sistemazione idraulica rio Vallebaciglio.

All’istanza sono allegati gli elaborati costituenti il progetto esecutivo, a firma dello studio EDes Ingegneri Associati *omissis* costituiti in particolare da Relazione Generale, Corografia ed inquadramento su foto aerea, Planimetria, sezioni trasversali e profilo longitudinale, Computo metrico estimativo, Elenco prezzi, Quadro economico di spesa, Capitolato speciale d'appalto, Stima dell'incidenza percentuale della manodopera, Schema di contratto, Documentazione fotografica, Relazione di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) in base ai quali sono descritti gli interventi in questione, da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”.

Il tratto di corso d’acqua oggetto di intervento si estende per circa 240,00 m a partire da un ponticello di attraversamento esistente a servizio di campi agricoli presenti in sponda destra fino ad un secondo ponticello di attraversamento posto circa 60,00 m a valle e da un guado in terra a raso del fondo scorrevole collocato circa 180,00 m a valle; la porzione tra i due ponticelli è definita da un muro di sponda in calcestruzzo posto sul lato strada comunale Vallebaciglio cui il rio corre

parallelamente; Le opere in progetto sono consistenti in preliminare intervento di decespugliamento e rimozione della vegetazione attualmente presente sulle sponde e successiva asportazione di materiale depositato in alveo nel tratto ricompreso tra il ponticello di monte e la riprofilatura del fondo scorrevole per l'intero tratto di intervento di circa 240,00 m. Si prevede quindi la complessiva asportazione di circa 450,00 mc di materiale e il reinterro di circa 26,00 mc. Le livellette del profilo di progetto sono state tracciate ipotizzando una profondità di scavo in corrispondenza dello scarico a monte del secondo ponticello di 0,55 m, al fine di aprire completamente la luce dello stesso con altezza ipotizzata pari all'ampiezza. A partire dall'estremo di valle, per circa 18,00 m, verrà riportato materiale a riempimento di una erosione localizzata, imponendo una pendenza del fondo pari a circa il 3,50%, a raccordo delle condizioni di cadente idraulica esistenti a valle. Per i restanti 31,00 m a valle e 116,00 m a monte del guado verrà rimosso il materiale in esubero e imposta una pendenza del fondo scorrevole dello 0,90%, per poi raccordarsi con la platea che, dai rilievi effettuati, risulterebbe essere esistente circa 0,55 m al di sotto dell'attuale fondo scorrevole. A monte dell'attraversamento di valle verrà rimosso il materiale in esubero e imposta una pendenza del fondo scorrevole del 1,95%, raccordandosi con il fondo scorrevole esistente circa 5,00 m a valle dell'attraversamento di monte. L'opera di riprofilatura del fondo scorrevole verrà completata dalla realizzazione di rivestimento in massi, in parte cementati, del fondo scorrevole esclusivamente in corrispondenza del guado in terra a raso e dell'imbocco della tubazione di attraversamento del guado in terra di valle. Tali opere sono finalizzate ad imporre una quota fissa del fondo in corrispondenza dei punti di maggiore sollecitazione da parte dell'azione erosiva del fondo stesso potenzialmente causata dal transito di mezzi e dal flusso della corrente, al fine di limitare il fenomeno di trasporto solido attualmente riscontrato. In corrispondenza del guado a raso verrà realizzata una platea in massi naturali di cava cementati di rivestimento del fondo alveo; inoltre, a monte ed a valle della stessa saranno posizionati alcuni massi alla rinfusa per garantire una transizione maggiormente graduale tra il fondo naturale e quello rivestito in massi cementati.

Il Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, esaminata preliminarmente l'istanza e ritenendola ammissibile e procedibile, ai sensi della Legge n° 241/90 e della Legge Regionale n° 14/2014, con nota prot. n° 45628/A1814B del 01/10/2024 ha dato avvio al procedimento per il rilascio dell'autorizzazione idraulica di cui al Regio Decreto n° 523/1904 *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”*.

E' stata effettuata, in data 17/10/2024, visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli elaborati progettuali, la realizzazione dell'intervento in progetto è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Vallebaciglio ed è riconducibile alle attività di manutenzione finalizzate alla conservazione e al ripristino della capacità di deflusso delle sezioni e del corretto regime idraulico del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento che viene rilasciato ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* in quanto il rio Vallebaciglio è iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti – Regio Decreto del 04/11/1938 al n°76.

Si da atto che per l'attuazione dei sopracitati interventi, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale n° 10/R approvato con D.P.G.R. del 16/12/2022 e della tabella di cui all'allegato A (tabella canoni) prevista dalla Legge Regionale n° 19/2018, non occorre formalizzare un atto di concessione e non deve essere corrisposto alcun canone, nè spese d'istruttoria, fermo restando l'osservanza da parte del soggetto autorizzato, delle prescrizioni e degli obblighi di seguito riportati.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in

questione è avvenuto nei termini di legge;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n° 8 - 8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904 del 25/07/1904;
- la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- la Legge Regionale n° 44/2000 del 26/04/2000;
- Norme tecniche di attuazione del PAI, approvato con D.P.C.M. in data 24/05/2001;
- la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- la Circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- il Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022;
- la Determinazione Dirigenziale n° 3484 del 24/11/2021- Allegato A e s.m.i. (tabella canoni);
- l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008 del 28/07/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*”, il Comune di Asti, ad eseguire i lavori di sistemazione idraulica del rio Vallebaciglio nel tratto evidenziato negli elaborati progettuali allegati all’istanza e nel rispetto delle caratteristiche e modalità indicate negli stessi, subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione dovrà essere realizzato secondo le modalità previste dalla legge forestale (Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal relativo regolamento di attuazione (Regolamento n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e in particolare all’interno dell’alveo inciso è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell’art. 37 bis del Regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi ricadenti all’interno della fascia dei 10 m dal ciglio di sponda, su aree di proprietà demaniale, si richiamano le prescrizioni di cui al comma 2.b dell’art. 37 del medesimo regolamento che prevede di limitare il taglio esclusivamente alle piante inclinate, instabili che possono cadere nell’alveo e creare ostruzioni/disordini idraulici. In questa porzione di alveo è vietata ogni forma di taglio a raso.
- sia all’interno dell’alveo inciso che sulle sponde occorrerà provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle

portate del corso d'acqua;

- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante e il novellame non interessati dall'intervento e dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicatione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. n° 33-5174 del 12/06/2017;
- il materiale proveniente dal decespugliamento/trinciatura e dalle operazioni di taglio della vegetazione compreso quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc.) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato e/o smaltito nel rispetto della vigente normativa;
- è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie che sostengono le sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto n° 523/1904), di formare accessi definitivi all'alveo, di attuare scavi e/o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, di depositare o scaricare in alveo o in aree esondabili materiali di qualsiasi natura;
- durante la realizzazione dei lavori non si dovrà causare turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello derivante dalla demolizione di murature e/o rifiuti ritrovati in loco dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto della vigente normativa mentre quello ritenuto idoneo potrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento, senza creare restringimenti della sezione utile e/o modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- il profilo dell'alveo oggetto di rimozione accumuli/risagomatura, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni utili di deflusso;
- l'eventuale realizzazione in fase esecutiva di opere provvisorie e/o piste di cantiere su sedime demaniale e/o nella fascia di rispetto di cui all'art. 96 del Regio Decreto n° 523/1904, qualora queste non siano previste o sufficientemente dettagliate nel progetto allegato all'istanza, sarà oggetto di specifica successiva istanza al fine di ottenere la relativa autorizzazione dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- ad ultimazione lavori si dovranno ripristinare a regola d'arte le sponde e le eventuali opere di difesa interessate dai lavori, adottando tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e tenendo conto che il soggetto titolare dell'autorizzazione è l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il Comune di Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione

Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione entro il termine di **mesi 12 (dodici)**, a decorrere dalla data del presente provvedimento, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (sospensioni dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 – D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione trasmessa dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti con nota n° 45627/A1814B del 01/10/2024.
- il Comune di Asti (AT) dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti e al Comando del Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria, la data di inizio e di fine dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti una dichiarazione a firma del Direttore Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite con l'autorizzazione idraulica rilasciata dal Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che gli interventi stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del torrente Nizza.
- Ritenuto che il taglio della vegetazione, se eseguito nel rispetto del progetto presentato e delle prescrizioni sopra riportate, rientri tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento dell'officiosità idraulica del rio Vallebaciglio, ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e circolare del Presidente della Giunta Regionale n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012, il valore delle piante oggetto di taglio è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che viene rilasciata ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori in progetto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I Funzionari estensori:
Giuseppe RICCA

Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa